

Informativa ai lavoratori in tema di sicurezza antincendio



Questo opuscolo informativo è di proprietà di Logi Service che se ne riserva tutti i diritti.

Non sostituisce in alcun modo la formazione dei lavoratori che viene svolta regolarmente ma vuole conferire alle persone un senso di responsabilità e di appartenenza all'azienda e ricordargli che la sicurezza non è un gioco o carta straccia ma un sistema cogente, strutturato e organizzato nei dettagli.



Dott. Ing. Danilo Gagliardi

Informativa ai lavoratori in tema di sicurezza antincendio

ADDETTO ANTINCENDIO
RISCHIO BASSO

ORE DI FORMAZIONE: 4

ADDETTO ANTINCENDIO
RISCHIO MEDIO

ORE DI FORMAZIONE: 8

AGGIORNAMENTO TRIENNALE OBBLIGATORIO

ADDETTO ANTINCENDIO
RISCHIO BASSO

ORE DI AGGIORNAMENTO: 2

ADDETTO ANTINCENDIO
RISCHIO MEDIO

ORE DI AGGIORNAMENTO: 5

Informativa ai lavoratori in tema di sicurezza antincendio

Il rischio di incendio ed esplosione è legato alla *“formazione, raccolta o accumulo di sostanze infiammabili in concentrazioni tali da essere innescate da una sorgente presente sul posto o ivi trasportata”* (scariche elettriche ed elettrostatiche, scintille prodotte per urto ed attrito, fiamme libere, superfici calde, onde elettromagnetiche, altre).

Informativa ai lavoratori in tema di sicurezza antincendio

DM 10/03/1998

La base da cui partire per elaborare qualsiasi valutazione del rischio incendio in un luogo di lavoro è il D.M. 10 MARZO 1998 che determina i criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro.

Tale decreto è il testo di riferimento per la gestione del rischio incendio all'interno delle aziende: stabilisce i requisiti e le regole per una corretta valutazione del rischio, redazione del Piano di Emergenza ed Evacuazione, designazione e formazione degli addetti antincendio, definizione delle attività soggette a rischio di incendio basso, medio e alto con relativi obblighi correlati, controlli e manutenzioni dei presidi antincendio, impianti di spegnimento etc.

Informativa ai lavoratori in tema di sicurezza antincendio

DPR 11/08/2011 nr. 151

Il nuovo regolamento individua le attività soggette alla disciplina della prevenzione incendi ed opera una sostanziale semplificazione relativamente agli adempimenti da parte dei soggetti interessati dividendole in 3 categorie (A, B, C)

Per la prima volta, in una materia così complessa, viene concretamente incoraggiata un'impostazione fondata sul principio di proporzionalità, in base al quale gli adempimenti amministrativi vengono diversificati in relazione alla dimensione, al settore in cui opera l'impresa e all'effettiva esigenza di tutela degli interessi pubblici.

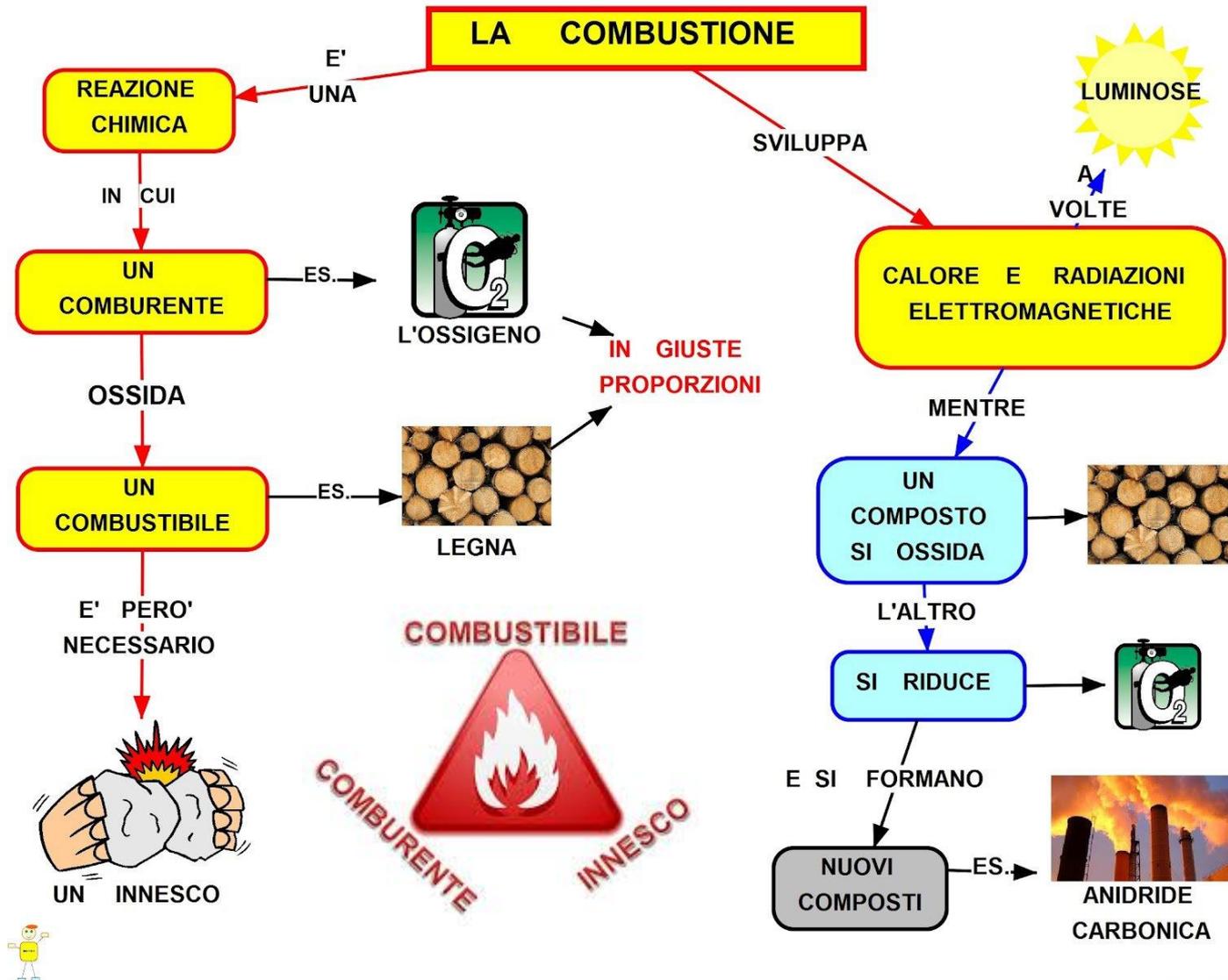
Informativa ai lavoratori in tema di sicurezza antincendio

D.Lgs 81/08

Nel testo unico per la sicurezza nei luoghi di lavoro, la Legislazione stabilisce che nei luoghi di lavoro devono essere adottate idonee misure per prevenire gli incendi e per tutelare l'incolumità dei lavoratori (D.Lgs n. 81/08 , art. 46, comma 2).

Per garantire la prevenzione incendi i datori di lavoro designano i lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e di lotta contro gli incendi, ai quali devono garantire un'adeguata e specifica formazione, nonché un aggiornamento periodico (D.Lgs n. 81/08 , artt.18 e 37).

Informativa ai lavoratori in tema di sicurezza antincendio



Informativa ai lavoratori in tema di sicurezza antincendio



Combustibili

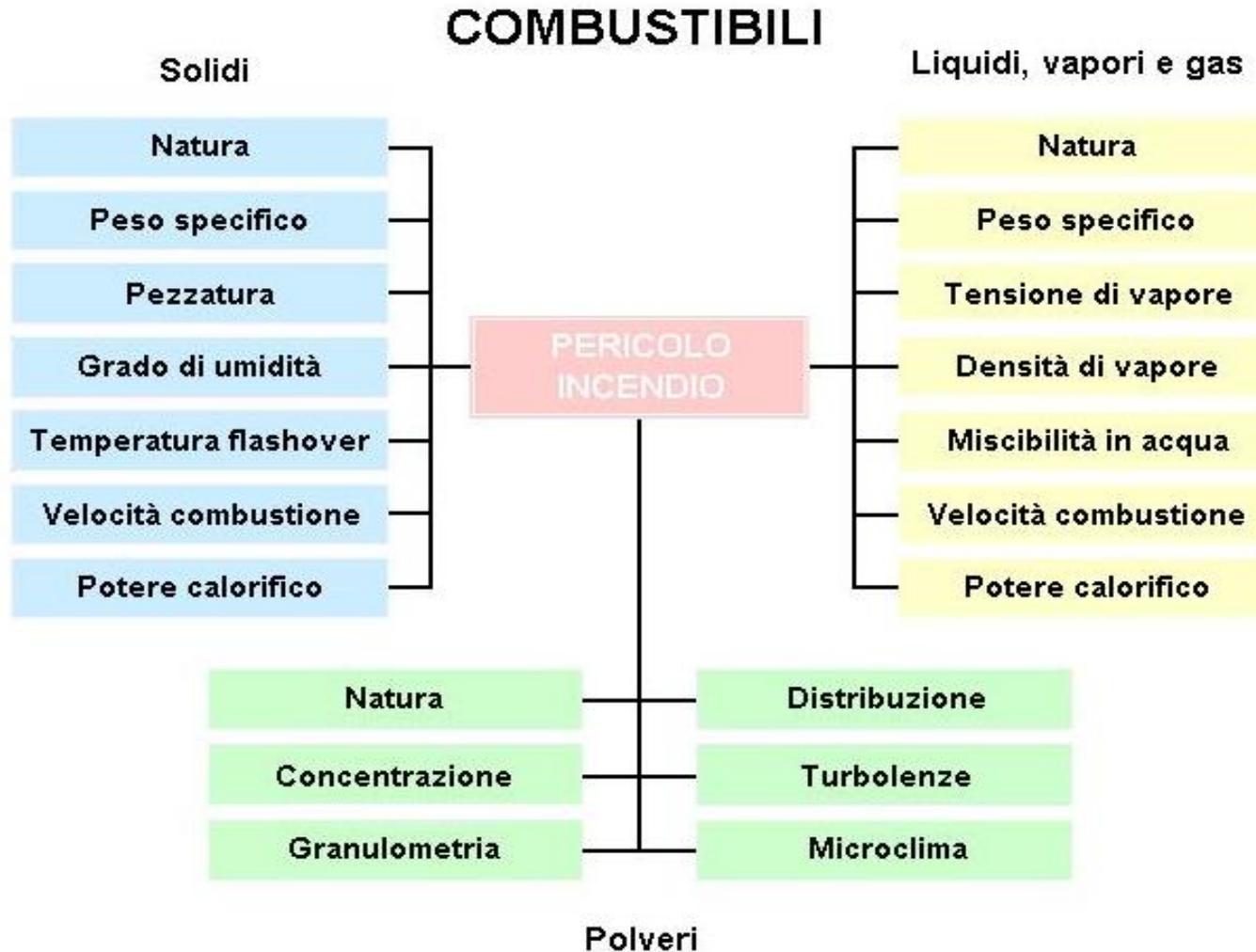
Sono le sostanze in grado di bruciare cioè di dare luogo alla reazione chimica di combustione, liberando energia termica ed è la specie riducente.

La combustione è, infatti, una reazione esotermica.

Sono uno dei tre elementi costituenti il triangolo del fuoco e si differenziano a seconda dello stato fisico a cui appartengono.



Combustibili - caratteristiche



Comburenti

Sono infiammabili i gas combustibili e i solidi e i liquidi che emettono, in condizioni normali di temperatura e pressione, vapori in grado di consentire lo svolgimento e mantenere la combustione, indipendentemente dalla sorgente di ignizione cui sono stati sottoposti (norma UNI 7677).



Un comburente, invece, è una sostanza che agisce come agente ossidante di un combustibile in una reazione di combustione. Senza di esso, la combustione non ha luogo.



*combustibile + comburente + innesco → energia +
prodotti combustione*

Innesco

L'innesco è la condizione energetica necessaria perché la reazione di combustione abbia luogo.

Non è sufficiente cioè che il combustibile e il comburente siano in intimo contatto perché la reazione avvenga, ma occorre che almeno in una sua parte la temperatura sia sufficientemente elevata da provocare l'accensione (cioè da far sì che l'energia del sistema sia tale da superare l'energia di attivazione della reazione di combustione).

Da dove hanno origine gli inneschi sul posto di lavoro?

Elettrica (funzionamento difettoso di un dispositivo elettrico, surriscaldamento di un conduttore, corto circuito).

Ottica (concentrazione radiante di raggi calorifici su un oggetto).

Chimica (reazione tra sostanze diverse con produzione di calore).

Biologica (calore prodotto dalla sostanza stessa).

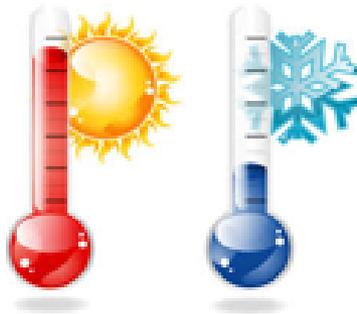
Termica (fiamma, corpo incandescente).

Meccanica (energia meccanica che si trasforma in energia termica ad esempio per lo sfregamento di due corpi).

Fonti di innesco



Accensione diretta con fiamme libere, scintille, materiale incandescente



Accensione indiretta quando il calore di innesco non proviene da forma diretta ma dalla sua trasmissione attraverso l'aria



Attrito l'energia (meccanica, termica) si trasforma in potenziali forme di innesco

Cause di incendio comuni

- **Deposito o manipolazione non idonea di sostanze infiammabili o combustibili**
- **Accumulo di rifiuti combustibili (carta, liquidi infiammabili)**
- **Negligenza nell'uso di fiamme libere**
- **Inadeguata pulizia delle aree di lavoro**
- **Scarsa manutenzione degli impianti elettrici**
- **Riparazioni o modifiche su parti di impianto elettrico svolte da personale non qualificato**
- **Ostruzione delle vie di ventilazione**
- **Fumare nelle aree dove è proibito**
- **Fulmini**

Classificazione degli incendi

Come si differenziano gli incendi?

Secondo le *Norme UNI EN 2 e UNI EN 3*



Braci solide



Liquidi



Gas



Polveri metalliche



Elettrica



Olii alimentari

Misure di protezione

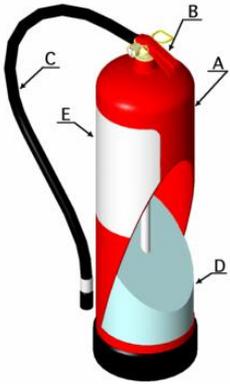
Attive



Passive



Misure di protezione attiva: estintori, manichette, idranti



A = corpo dell'estintore detto 'serbatoio'

B = Valvola costituita da un corpo, dalla maniglia di azionamento e dal manometro

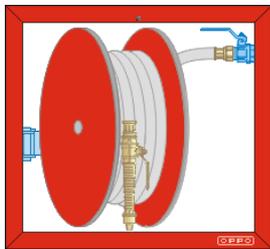
C = Manichetta di estinzione

D = Agente estinguente

E = Etichetta



La manichetta è un'apparecchiatura antincendio composta da una bobina con alimentazione idrica assiale, una valvola d'intercettazione, una tubazione semirigida, una lancia erogatrice e, quando richiesto, una guida di scorrimento per la tubazione.



Nelle reti di idranti si trovano, come ultimo elemento componente dell'impianto, gli apparecchi di erogazione per il prelevamento dell'acqua in pressione dalla rete di alimentazione. Gli attacchi normalizzati, comunemente utilizzati negli apparecchi di erogazione, sono del tipo **UNI 45 e UNI 70** (ne consegue che il DN è pari a 45 o 70 mm)

Misure di protezione passiva: strutture REI

R

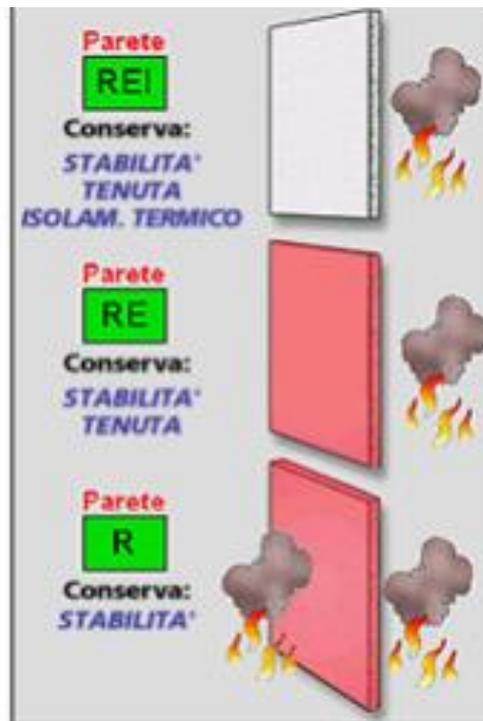
Stabilità = Conserva la resistenza meccanica all'attacco del fuoco

E

Tenuta = Non lascia passare i fumi o i gas caldi durante l'incendio

I

Isolamento = Riduce la trasmissione del calore per irraggiamento



Misure di protezione passiva: porte tagliafuoco

E' una porta che, considerata la sua elevata resistenza al fuoco, ha la possibilità di isolare le fiamme in caso di incendio. Viene dunque usata come parte di un sistema di protezione passiva, per ridurre la diffusione di fiamme o di fumo tra compartimenti e per assicurare un'uscita sicura da un edificio/struttura.



Misure di prevenzione assolute

- 1) REALIZZAZIONE DI IMPIANTI ELETTRICI A REGOLA D'ARTE
- 2) REALIZZAZIONE COLLEGAMENTO ELETTRICO DI MESSA A TERRA
- 3) INSTALLAZIONE DI DISPOSITIVI PARAFULMINI
- 4) DISPOSIZIONE PER IL RILEVAMENTO DI VAPORI INFIAMMABILI
- 5) VENTILAZIONE ADEGUATA DEI LOCALI (NATURALE O MECCANICA)
- 6) IMPIEGO DI STRUTTURE E MATERIALI INCOMBUSTIBILI
- 7) FORMAZIONE ED INFORMAZIONE DEL PERSONALE
- 8) NOMINA DEGLI ADDETTI ANTINCENDIO
- 9) REVISIONE E CONTROLLI PERIODICI DEI PRESIDI
- 10) REDAZIONE (EVENTUALE) DEL PIANO DI EMERGENZA O DI BUONE PRASSI DA SEGUIRE
- 11) REDAZIONE DI NORME COMPORTAMENTALI

Informativa ai lavoratori in tema di salute e sicurezza sul lavoro

Fai buon uso di queste informazioni perché la cultura della sicurezza sul lavoro è il primo passo verso una vita lavorativa (e privata) priva di problemi comuni.

L'azienda ti supporta ma sono i tuoi gesti ad essere alla base dei comportamenti sicuri da adottare sul posto di lavoro.

Le responsabilità, ricorda, non sono soltanto dell'amministrazione ma anche, e soprattutto, dei lavoratori!

Presta attenzione.

Ricorda che sei a lavoro e non a casa.



Dott. Ing. Danilo Gagliardi